

i Quaderni di

**UNASSYST**

Associazione Nazionale Executive Assistants & Office Professionals

Sr Myriam D'Agostino

LA CURA COME PRASSI ORIENTATA  
ALLA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE

*Riflessioni sui criteri di cura operativa*

Sr Myriam D'Agostino  
*La cura come prassi orientata alla costruzione del bene comune*  
Copyright © 2026 Tangram Edizioni Scientifiche  
Gruppo Editoriale Tangram Srl  
via dei Casai, 6 – 38123 Trento  
[www.edizioni-tangram.it](http://www.edizioni-tangram.it)  
[info@edizioni-tangram.it](mailto:info@edizioni-tangram.it)

“i Quaderni di Unassyst” – NIC 09  
Collana diretta da Manola Mazzotta

Prima edizione: giugno 2026, *Printed in Italy*  
ISBN 978-88-6458-302-0

Premessa	7
Parte I: la cura	9
1. Cos'è?	9
2. Cosa non è?	11
3. Declinazioni possibili a partire dai dati	13
Parte II: la Regola di San Benedetto come modello di cura	19
1. La dimensione antropologica della Regola di San Benedetto	19
2. La dimensione comunitaria della cura	21
3. La <i>discretio</i>	23
Conclusioni	26
Bibliografia	27

## PREMESSA

Il concetto di cura, nelle sue molteplici declinazioni, attraverso saperi e tradizioni diverse, configurandosi come una dimensione fondamentale dell'esistenza umana.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la cura non si limita alla mera assenza di malattia, ma implica uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale: una visione integrata dell'umano biopsicosociale, che riconosce l'interconnessione tra corpo, psiche, contesto culturale e sociale. In questa prospettiva, prendersi cura significa promuovere condizioni di vita dignitose, prevenire la sofferenza e favorire l'autonomia della persona, valorizzando al contempo la dimensione relazionale della salute, occupandosi di una molteplicità di ambiti della vita di ogni essere umano.

Non tutto sarà esaurito in questo volume, che invece vuole essere una proposta di criteri come stimoli a una riflessione e a una ricerca personale sul tema.

Un primo criterio ha come cornice di riferimento la Dottrina sociale della Chiesa, che interpreta la cura come espressione concreta della dignità intrinseca di ogni essere umano e del principio di solidarietà: l'altro non è mai riducibile a oggetto di intervento, ma è sempre soggetto portatore di valore, da accogliere e sostenere nella sua integralità.

Un secondo criterio proviene dalla filosofia esistenzialista, che, da parte sua, ha messo in luce come la cura sia costitutiva dell'essere umano. In autori come Martin Heidegger (2017) la "cura" non è semplicemente un'azione, ma la struttura fondamentale dell'esistenza: l'uomo è un essere gettato nel mondo che si comprende e si progetta attraverso le relazioni e le responsabilità che assume. La cura, dunque, non riguarda solo l'altro, ma anche il modo in cui ciascuno si rapporta a sé stesso, al tempo e alla propria finitezza. In questo senso, prendersi cura diventa un atto autentico quando implica consapevolezza, apertura e responsabilità verso il proprio essere e quello altrui.

Contributo importante è quello della fenomenologia dell'empatia sviluppata da Edith Stein (2019), che sottolinea come la cura nasca dalla capacità di cogliere interiormente l'esperienza dell'altro senza annullarne l'alterità. L'empatia non è fusione, ma riconoscimento: è ciò che permette una relazione autentica, in cui la cura si manifesta come attenzione rispettosa e partecipazione responsabile alla vita dell'altro. Per Stein, la persona è un'unità di corpo, anima e spirito, e ogni autentica cura deve tener conto di questa complessità, evitando riduzionismi, così come dimostrano gli studi contemporanei delle neuroscienze.

Le ricerche sui neuroni specchio e sui circuiti dell'empatia evidenziano che il cervello umano è naturalmente predisposto alla relazione e alla comprensione dell'altro. La regolazione emotiva, l'attaccamento e le esperienze di accudimento influenzano in modo determinante lo sviluppo cerebrale e il benessere psicologico lungo tutto l'arco della vita. Prendersi cura, dunque, non è solo un imperativo etico o filosofico, ma anche una necessità inscritta nella nostra natura neurobiologica.

In sintesi, il concetto di cura emerge come una realtà complessa e integrata: è pratica sanitaria, dovere morale, struttura esistenziale, esperienza empatica e funzione biologica. Essa richiama l'essere umano alla responsabilità verso sé stesso e verso gli altri, invitandolo a costruire relazioni fondate sul rispetto, sulla solidarietà e sulla comprensione profonda della comune vulnerabilità.

# PARTE I: LA CURA

Sommario: 1. Cos'è; 2. Cosa non è; 3. Declinazioni possibili a partire dai dati

## 1. Cos'è?

*"In qualsiasi casa andrò,  
io vi entrerò per il sollievo dei malati"*  
Ippocrate V sec. a.C.

L'etimologia della parola "cura" affonda le sue radici nel latino *cura*, termine che indicava originariamente una molteplicità di significati tra loro connessi: "sollecitudine", "preoccupazione", "attenzione premurosa", ma anche "affanno" e "inquietudine". Questa ambivalenza originaria è particolarmente significativa, perché mostra come l'idea di cura non sia riducibile a un semplice atto benefico o assistenziale, ma includa anche una dimensione di coinvolgimento emotivo e di responsabilità che può comportare fatica e peso interiore.

Alcuni studiosi, tra cui Umberto Curi (2017), collegano *cura* al verbo latino *quaerere* ossia, "cercare, interrogarsi", suggerendo che la cura implichi un movimento attivo verso qualcosa o qualcuno, una tensione conoscitiva e relazionale che nasce dal bisogno di comprendere e di rispondere.

Nel passaggio alle lingue romanze, il termine ha mantenuto e ampliato questa ricchezza semantica. In italiano, "cura" può indicare sia l'atto del prendersi cura (per esempio nella relazione educativa o affettiva), sia l'insieme delle pratiche terapeutiche rivolte alla guarigione di una malattia.

Da qui derivano numerose declinazioni: "curare" (avere attenzione, trattare, guarire), "curarsi" (riflessivo, con valore sia medico sia esistenziale), "accurato" (letteralmente "fatto con cura"), "incurabile" (che non può essere guarito, ma anche, in senso più profondo, che sfugge al controllo umano), "trascurare" (lasciare senza cura, quindi abbandonare o non considerare). Interessante

## BIBLIOGRAFIA

- BAUMAN Z. (2006), *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Roma, Edizioni Laterza.
- BENEDETTO XVI (2009), *Caritas in veritate*, 29 giugno, Città del Vaticano.
- BOCKMANN A. (2010), *Servire Cristo, in ascolto della Regola di san Benedetto*, Roma, Pontificio Ateneo S. Anselmo.
- CAPUTO T. (2009), *La ricerca della verità. L'itinerario teologico-fondamentale in Edith Stein*, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe.
- CURI U. (2017), *La cura*, Milano, Raffaello Cortina Editore.
- D'AGOSTINO M. (2025), *Esperienza monastica e formazione*, in «FOR Rivista per la formazione», Rivista AIF, n. 25, Milano, Franco Angeli.
- DE VOGUE A. (1998), *La Regola di San Benedetto, Commento dottrinale e Spirituale*, Padova, Abbazia di Praglia.
- ENGEL G.L. (1977), *The Need for a New Medical Model: A Challenge for Biomedicine*, in «Science», vol. 196, n. 4286, pp. 129-136.
- FRANCESCO (2015), *Laudato si'*, 24 maggio, Città del Vaticano.
- FRANCESCO (2020), *Fratelli tutti*, 3 ottobre, Città del Vaticano.
- HEIDEGGER M. (2017), *Essere e tempo*, traduzione di A. Marini, Milano, Mondadori.
- ISTAT (2025), *Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES)*, Istituto Nazionale di Statistica.
- MORRA S. (2013), *Incantare le sirene*, Bologna, EDB Edizioni Dehonianiane Bologna.
- KLEINMAN A. (2020), *Il senso della cura. L'esperienza di un medico*, Milano, Raffaello Cortina Editore.
- OMS (2001), *ICF Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, Trento, Erickson.
- PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE (2004), *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana.
- ROTSAERT M. (2013), *Il discernimento spirituale nei testi di Ignazio di Loyola*, Pontificio istituto Biblico.

i Quaderni di

**UNASSYST**

Associazione Nazionale Executive Assistants & Office Professionals

1. M. Mazzotta, *Introduzione alla scrittura efficace professionale. Riflettere e agire sul cambiamento.*
2. M. Mazzotta, *Geometrie variabili della leadership. Significati negoziati dalla fiducia.*
3. D. Bevilacqua, M. Mazzotta, *Leadership. Oltre la trappola degli slogan.*
4. L. Ingianni, A. D'Agnolo Vallan, *Leadership e architettura del cambiamento. La variabile umana come fattore di successo.*
5. M. Mazzotta, *La leadership vissuta. Storie autentiche dal cuore dell'organizzazione.*
6. G. D'Imperio, *La leadership. I quattro pilastri della motivazione.*
7. M. Mazzotta, F. de Brabant, *Sostenibilità tra economia circolare e innovazione sociale*
8. C. Volpato, S. Sala, *La fiducia come infrastruttura di senso e sostenibilità*